



ASIA/GIORDANIA - Il Direttore della Caritas: il campo profughi di Zaatari diventerà una "città provvisoria"

Amman (Agenzia Fides) – Il più grande campo profughi che ospita rifugiati siriani, dislocato nel deserto giordano, si appresta a diventare una "città temporanea". Lo conferma all'Agenzia Fides Wael Suleiman, Direttore di Caritas Giordania. "Con 130mila persone presenti nel campo, per un tempo che potrebbe durare ancora anni, i responsabili dell'Onu e il governo giordano hanno ritenuto che la sua trasformazione in centro abitato fosse l'unica scelta possibile. Quindi avremo nel deserto una al-Zaatari new city. I lavori per portare l'acqua, l'elettricità e i servizi sono già iniziati".

Il sovraffollamento a Zaatari è uno dei fattori che continua a rendere piena di tormenti la vita quotidiana degli ospiti del campo. Soprusi e violenze, soprattutto verso le donne, sono all'ordine del giorno. I ragazzi crescono senza nessun tipo di attività scolastica e formativa. E la prospettiva di passare un altro inverno nelle tende appare insostenibile a quelli che vivono ancora accampati.

Le cifre fornite dall'Onu parlano di un milione 300mila siriani che hanno trovato rifugio nel Regno Hascemita. (GV) (Agenzia Fides 9/11/2013).